

IN COLLABORAZIONE CON



I partner

Fischer & Rechsteiner, Galperti Banca della Valsassina e Corti

L'arte e il saper fare. La storia e la cultura. La bellezza e la creatività lecchese. Un viaggio fra i tesori nascosti del territorio. Un percorso a puntate alla scoperta delle radici storiche e culturali delle nostre comunità. Dodici tappe fra i musei del

sistema museale della nostra provincia, rese possibili grazie al sostegno di quattro importanti realtà del territorio, quattro realtà che hanno voluto legare il proprio nome, il proprio brand e la propria storia a un progetto dall'ampio e significativo respi-

ro culturale e sociale. Si tratta di: la Galperti di Cortenova, storica impresa valsassinese attiva nel comparto delle flange e dei prodotti speciali in acciaio; la Fischer & Rechsteiner di Valmadrera, fra i leader a livello internazionale nel setto-

re della logistica; la Banca della Valsassina, fra le più solide realtà bancarie da sempre vicino alla comunità lecchese; la Corti Costruzioni di Galbiate, impresa di costruzioni edili attiva nel nostro territorio da oltre 100 anni.



Visita guidata
alla Casa Gerosa Crotta,
ai Piani Resinelli

Nelle viscere della terra Si resta a bocca aperta

Le miniere. Antichi percorsi risalenti al XVII secolo. Dopo l'abbandono, la rinascita a scopo didattico

Ai Piani Resinelli, a 1.300 metri di altitudine, nel cuore della Grigna, si trova la Miniera Anna, parco minerario che si compone di antiche miniere risalenti al XVII secolo.

"Anna" è stata utilizzata fino al 1958, quando venne chiusa e definitivamente abbandonata.

Oggi, grazie alla Comunità Montana e alla passione dei geologi del territorio, si può toccare con mano il lavoro svolto dai minatori in questo ambiente difficile e poco conosciuto dal quale venivano estratti minerali quali calamina, blenda e galena.

Visitarla è un po' come affrontare un viaggio al centro della terra, tra gallerie e sale didattiche che si alternano nelle viscere delle nostre montagne.

Il percorso si snoda su circa 500 metri lungo i quali è possibile soffermarsi per approfondire alcune curiosità sulla storia della miniera. Il percorso è ben illuminato e percorribile in assoluta sicurezza.

I visitatori possono immergersi nei minatori dell'epoca e man mano che si addentrano all'interno della miniera si trovano di fronte alle antiche vene minerarie, alle rotaie utilizzate per il trasporto dei minerali e scoprono le modalità di estrazione.

Durante la visita le guide del parco minerario illustrano l'intero processo estrattivo e le innovazioni che ne hanno caratterizzato l'attività.

Tra gli approfondimenti vi è la sala dedicata a Santa Barbara, protettrice dei minatori



Immagini delle sale della miniera

e di tutti coloro che lavorano con fuoco ed esplosivi.

L'attuale gestore delle Miniere dei Piani Resinelli è la società lecchese "In-Essenza" già presente su tutto il territorio nazionale con diversi servizi collegati al turismo con il proprio marchio Es-Senza Bag.

Il legame con il territorio e la volontà di valorizzarlo hanno fatto sì che nascesse Es-Senza Mines, comparto dedicato esclusivamente alla gestione e promozione del Parco Minerario dei Piani Resinelli.

Le Miniere dei Resinelli possono ospitare gruppi, scolaresche oppure oratori tutti i giorni dell'anno previa prenotazione scrivendo a prenotazioni@resinellimines.com oppure chiamando il numero 337 1183245

Per piccoli gruppi, famiglie o singoli individui sarà possibile visitare il Parco Minerario

a partire dalla primavera anche senza prenotazione tutte le domeniche e i giorni festivi di aprile, maggio, giugno e settembre e tutti i weekend di luglio e agosto.

Nelle due settimane centrali di agosto sarà possibile visitare il parco anche nei feriali. Per maggiori informazioni www.resinellimines.com oppure Instagram @resinellimines.

Tutte le visite sono organizzate e accompagnate da una guida esperta e formata. La visita consiste in una passeggiata di circa 1 ora e 30 minuti, i primi 15 minuti vengono fatti nel bosco attraverso un sentiero in discesa che porta all'ingresso della Miniera.

Successivamente si prosegue con un percorso al chiuso all'interno della Miniera che dura circa 1 ora. **M.VII.**



Il portale d'accesso al parco disegnato da Mario Cereghini

La lungimiranza di Perego per valorizzare la montagna

La storia

Il compianto presidente della Comunità montana l'artefice della rinascita dei Piani Resinelli

Sono oramai più di vent'anni, ovvero dal 2002, Anno internazionale delle montagne, che la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino ha dato avvio ad importanti interventi di va-

lorizzazione dell'ambiente montano quale luogo privilegiato per la pratica degli sport outdoor e per la promozione di un turismo responsabile, sempre con il sostegno di Regione Lombardia.

Sono state infatti effettuate importanti azioni di riconversione delle gallerie minerarie dei Piani dei Resinelli ad uso turistico-sperimentale, che hanno consentito il recupero e la fruizione al meglio di questi



Cesare Perego

"gioielli nascosti" nelle viscere delle nostre montagne.

Questo ha costituito, altresì, un campo prova per alcuni studi condotti dal Politecnico di Milano - Polo di Lecco. Gli interventi sono stati fortemente voluti da Cesare Perego, compianto Presidente della Comunità Montana che, con lungimiranza e tenacia, grazie anche all'acquisto del Parco Valentino dal Touring Club Italiano (avvenuto nel 2004, dopo un ventennio di stagnante decadenza della località Piani Resinelli) ha dato avvio ad una nuova stagione di rinascita e di cambiamento, conferendo alla frequentazione della montagna un nuovo spirito, con la possibilità di

percorsi culturali.

Proprio nel 2022 è stato attuato un intervento straordinario di messa in sicurezza della Miniera Anna (attualmente l'unica visitabile), con accesso dal sentiero che si dipana sotto il piazzale delle Miniere, che ha reso assai più sicuro, ma anche più bello e piacevole, il percorso dei visitatori.

A conclusione di tale progetto è stata realizzata una pubblicazione che rappresenta una ricognizione capillare e puntuale di superficie dell'area estrattiva che si sviluppa sull'intero territorio dei Piani Resinelli, invisibile ma viva all'interno della montagna e nel cuore della nostra comunità,

con l'obiettivo di inquadrarne l'estensione. Grazie all'indagine condotta, nonché sulla base dei risultati emersi dalle ricerche storico-bibliografiche, è stato possibile per la prima volta evidenziare e mappare l'incredibile estensione dell'area mineraria, mostrandone l'importanza strategico-economica che in passato ha avuto.

Questo rappresenta per noi il primo passo, di fondamentale importanza, per lo sviluppo di ulteriori studi di dettaglio allo scopo di incrementare il bagaglio di informazioni acquisite e creare degli itinerari che, a cielo aperto, possano raccontare l'incredibile storia custodita nel sottosuolo. **M.VII.**